



Scheda informativa: Piano d'azione One Health StAR 2024–2027

Data:

26 giugno 2024

Definizione delle priorità per il potenziamento delle misure volte a contrastare le resistenze agli antibiotici

La Strategia nazionale contro le resistenze agli antibiotici (StAR), avviata nel 2016, mira a preservare a lungo termine la disponibilità e l'efficacia degli antibiotici per gli esseri umani e gli animali. Otto anni più tardi, un bilancio intermedio mostra che gli obiettivi strategici della StAR restano pertinenti. Nuove conoscenze scientifiche e alcuni interventi politici a livello nazionale e internazionale hanno dato lo spunto per un approfondimento dell'analisi e della prioritizzazione di ciascuna misura. Considerate tali conoscenze e le sfide da affrontare, in collaborazione con alcuni attori chiave è stato elaborato il piano d'azione One Health 2024-2027 della StAR, ora adottato dal Consiglio federale.

Le attività previste dal piano d'azione a favore degli esseri umani, degli animali, dell'agricoltura e dell'ambiente si articolano nei tre ambiti trasversali di seguito descritti.

- **Rafforzamento del carattere vincolante:** l'utilizzo degli strumenti già sviluppati nel quadro della StAR, come le linee guida terapeutiche e le direttive sull'impiego corretto degli antibiotici e sulla prevenzione delle infezioni, è incoraggiato presso i gruppi target, il loro carattere vincolante è rafforzato e ne è garantita l'applicazione sistematica. Vi contribuiscono le seguenti misure: sviluppo di programmi per l'impiego corretto degli antibiotici nel settore stazionario, nel settore ambulatoriale e nelle cliniche veterinarie; introduzione di benchmark relativi al consumo di antibiotici per veterinari, allevatori e ospedali; prevenzione e controllo delle infezioni nelle strutture sanitarie, nelle cliniche e negli studi veterinari; e intensificazione dell'aggiornamento e del perfezionamento professionale.
- **Innovazione:** le nuove conoscenze scientifiche e tecnologie sono sfruttate in modo opportuno. Questo ambito comprende in particolare: il rafforzamento della sorveglianza One Health trasversale grazie alla raccolta sistematica dei dati di sequenziamento nei settori umano, veterinario e ambientale, accompagnata dall'utilizzo di una piattaforma di dati condivisa, misura che dovrebbe contribuire a una migliore comprensione dei flussi dei geni di resistenza e dunque delle catene di trasmissione tra i diversi settori. Sono oggetto di studio anche approcci innovativi per i modelli di incitamento volti a promuovere lo sviluppo di nuovi antibiotici nonché la disponibilità di alcune sostanze sul mercato dei medicinali in Svizzera.

Ulteriori informazioni:

Ufficio federale della sanità pubblica, Media e comunicazione, www.ufsp.admin.ch

Questa pubblicazione è disponibile anche in tedesco, francese e inglese.

- **Prospettiva a lungo termine:** le misure finalizzate a contenere le resistenze agli antibiotici comportano un impegno a lungo termine. È dunque opportuno potenziare le strutture e i processi corrispondenti al fine di garantire in modo duraturo la disponibilità delle risorse. Le attività di prevenzione e di lotta contro le resistenze agli antibiotici svolte dalla Svizzera devono essere mirate sia sul piano nazionale sia su quello internazionale, al fine di far fronte in modo adeguato alla gravità della minaccia. A questo scopo saranno create anche specifiche basi legali.

Sulla base di questi ambiti trasversali, il piano d'azione stabilisce le sei priorità definite qui di seguito e fissa obiettivi nazionali.

Impiego appropriato degli antibiotici

Il piano d'azione punta a un impiego più appropriato degli antibiotici nelle strutture sanitarie, nel settore ambulatoriale e in campo veterinario. La Svizzera si è prefissa di ridurre il consumo di antibiotici nel settore stazionario, portandolo al livello dei Paesi europei più virtuosi. Nel settore ambulatoriale si tratta invece di consolidare la posizione di leader internazionale per quanto riguarda l'impiego appropriato degli antibiotici e di ridurre le differenze regionali. In campo veterinario la Svizzera mira invece a raggiungere il livello dei cinque migliori Paesi europei in fatto di dispensazione di antibiotici critici, senza tuttavia compromettere la salute e il benessere animale.

Per raggiungere questo obiettivo, è necessario migliorare la sorveglianza e promuovere programmi per l'impiego appropriato degli antibiotici. Le attività previste dal piano d'azione garantiscono la messa a disposizione degli strumenti necessari a questo scopo e la definizione dei requisiti. Verrà inoltre esaminata in modo approfondito la dispensazione di antibiotici all'unità. Il rilevamento del consumo di antibiotici nel settore veterinario mediante un sistema di riferimento dovrebbe permettere di confrontare il proprio consumo di antibiotici con quello altrui.

Misure di prevenzione e promozione della salute

Il numero di infezioni da agenti patogeni antibiotico-resistenti associate alle cure nelle strutture sanitarie, nelle cliniche e negli studi veterinari e negli allevamenti dovrebbe diminuire. L'attuazione del piano d'azione permetterà per esempio di individuare precocemente le resistenze e di interrompere le catene di trasmissione nella medicina umana grazie a esami sistematici al momento dell'ammissione ospedaliera di pazienti a rischio (p. es. i viaggiatori che sono stati sottoposti a trattamenti medici all'estero). Altre misure previste sono lo sviluppo e l'attuazione di norme minime di prevenzione delle infezioni per gli studi veterinari che curano animali di piccola taglia, o di programmi adeguati per gli studi e le cliniche che si occupano di animali da reddito. La salute degli animali dovrebbe continuare a migliorare, dato che veterinari e allevatori incoraggeranno l'adozione di misure preventive volte a preservarla e a migliorarla, nonché conosceranno e utilizzeranno gli strumenti esistenti, come le linee guida sulla biosicurezza o le raccomandazioni di vaccinazione. In campo ecologico, l'obiettivo è ridurre al minimo la quantità di antibiotici immessi nell'ambiente attraverso le acque reflue, soprattutto in caso di forti precipitazioni. Gli attori coinvolti, quali gli uffici sanitari, i servizi cantonali di protezione delle acque, i Comuni o le associazioni degli impianti di depurazione, saranno informati della problematica e terranno conto delle raccomandazioni nell'ambito della gestione delle acque reflue.

Utilizzo di metodi di sequenziamento del genoma

Il ricorso ad analisi di sequenziamento del genoma («whole genome sequencing») permetterà di potenziare la sorveglianza delle resistenze agli antibiotici in modo sistematico e coordinato tra i diversi settori. I dati raccolti saranno analizzati tramite infrastrutture comuni e forniranno così informazioni supplementari sui canali di trasmissione delle resistenze. Questo consentirà di rendere ancora più

Ulteriori informazioni:

Ufficio federale della sanità pubblica, Media e comunicazione, www.ufsp.admin.ch

Questa pubblicazione è disponibile anche in tedesco, francese e inglese.

mirata la lotta contro gli agenti patogeni resistenti. Grazie a una migliore individuazione dei canali di trasmissione, in futuro sarà quindi possibile adottare misure efficaci contro la diffusione delle resistenze.

Disponibilità dei nuovi antibiotici e degli antibiotici esistenti

A livello mondiale, il numero di nuovi antibiotici sviluppati contro gli agenti patogeni considerati prioritari dall'OMS resta insufficiente. La Svizzera è chiamata a svolgere un ruolo attivo nella promozione della ricerca e dello sviluppo di nuovi antibiotici. Sono allo studio incentivi per lo sviluppo e la disponibilità di nuovi antibiotici sul mercato farmaceutico svizzero. A medio termine, si punta a introdurre nuovi antibiotici sul mercato globale e a renderli disponibili in Svizzera. Occorre inoltre migliorare la disponibilità degli antibiotici esistenti sia per gli esseri umani sia per gli animali.

Impegno sul piano internazionale

Un'azione efficace implica anche la concertazione e il coordinamento delle misure sul piano internazionale. La Svizzera intende contribuire attivamente all'elaborazione di accordi e programmi internazionali, partecipare a importanti iniziative multilaterali e intrattenere scambi diretti con i Paesi vicini per contrastare le resistenze agli antibiotici.

Informazione e sensibilizzazione

Misure di comunicazione mirate sul tema degli antibiotici e delle antibiotico-resistenze rivolte ai professionisti e alla popolazione devono garantire la conoscenza degli strumenti disponibili e l'attuazione delle raccomandazioni. Le misure terranno conto delle differenze regionali e socioculturali.